

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	22/03/2018	50	Primavera gelida e febbraio più freddo da 4 anni <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	22/03/2018	38	Emergenza amianto delegazione Ona davanti all' Ars <i>Paolo Mangiafico</i>	3
UNIONE SARDA	22/03/2018	3	Piove, acqua in mare inaccettabile spreco <i>Valeria Pinna</i>	4
UNIONE SARDA	22/03/2018	36	Allerta meteo <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	22/03/2018	27	Sindaco chiede risarcimenti per i nubifragi <i>G.p.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	22/03/2018	17	Mare in burrasca <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Maltempo: violente mareggiate nella Costiera Amalfitana - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Pantelleria: messa a dimora delle prime 250 piante di mirto per non dimenticare l'incendio 2016 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: forti piogge, temporali e freddo tra Giovedì 22 e Venerdì 23 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Maltempo Sicilia: mareggiata danneggia la sede Siremar a Salina - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta meteo Sicilia: ancora codice giallo per le prossime 24/30 ore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	21/03/2018	1	Maltempo, estesa allerta meteo per forti venti di burrasca e mareggiate <i>Redazione</i>	15
strettoweb.com	21/03/2018	1	- Maltempo, nuova allerta meteo della protezione civile per Calabria e Sicilia: forti temporali e venti impetuosi <i>Redazione</i>	16
ilcittadinodimessina.it	21/03/2018	1	Mareggiate villaggi di Santa Margherita e Galati Marina, Cantali chiede interventi urgenti <i>Redazione</i>	18
lasicilia.it	21/03/2018	1	Prolungata allerta meteo in Sardegna <i>Redazione</i>	19
lasicilia.it	21/03/2018	1	P.civile, piogge e temporali al sud <i>Redazione</i>	20
livesicilia.it	21/03/2018	1	La tragedia di Catania, tre morti Tanti i messaggi di cordoglio <i>Redazione</i>	21
livesicilia.it	21/03/2018	1	Il maltempo in Sicilia preoccupa: ? ancora allerta meteo <i>Redazione</i>	23
unionesarda.it	21/03/2018	1	- Protezione civile, il Comune di Carbonia potenzia il sistema - <i>Redazione</i>	24
unionesarda.it	21/03/2018	1	- Maltempo, continua l'allerta sulla Sardegna - <i>Redazione</i>	25
buongiornoalghero.it	21/03/2018	1	- Protezione civile: avviso di rischio idrogeologico - <i>Redazione</i>	26
grandangoloagrigento.it	22/03/2018	1	Maltempo, ancora allerta meteo della Protezione civile in Sicilia <i>Redazione</i>	27
regioni.it	21/03/2018	1	Regioni.it - n. 3347 del 20-03-2018 - Sardegna: all'isola il premio Efi Ambiente Forestale Europeo 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	28
siciliainformazioni.com	21/03/2018	1	Maltempo, in Sicilia continua l'allerta gialla per le prossime 24-30 ore <i>Redazione</i>	30

clima impazzito

Primavera gelida e febbraio più freddo da 4 anni

[Redazione]

Il clima impazzito PRIMAVERA GELIDA E FEBBRAIO PIÙ FREDDO DA 4 ANIS Nonostante il calendario segni l'inizio della primavera, il Centro-Sud dell'Italia è stretto ancora nella morsa del freddo. La neve è protagonista in Molise, sull'Annata, nel Bergamasco, nelle Marche e in Abruzzo. E dove non nevica sono arrivate violente mareggiate, come in Calabria, sulla costa di Nocera Terinese, dove molte attività commerciali e abitazioni poste al pianterreno si sono allagate; danni anche nell'Anconetano sulle spiagge di Marzocca e Senigallia, sul lungomare di Sapri nel Salernitano e sulle coste di Maratea (Potenza). Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli (Campobasso) e le Isole Tremiti (Foggia). Intanto, la Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse per il Centro-Sud, dove sono previste piogge e temporali, ma anche neve fino a quota collinare. Previsto anche un generale rinforzo dei venti. Domani (oggi per chi legge, ndr) - spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara - al Sud sono attese piogge e temporali diffusi ma soprattutto neve a quote basse. Il calo delle temperature favorirà neve fino in collina su Campania, Molise, Lucania ma entro fine giornata anche in Puglia con neve sulle Murge. Rovesci di neve, precisa, sono previsti anche in Calabria e Sicilia mediamente oltre i 700-1.100 m. Il tutto sarà accompagnato ancora una volta da venti forti in rotazione tra Grecale e Maestrale, con mari agitati e possibili difficoltà nei collegamenti con le Isole. Qualche residua precipitazione dovrebbe verificarsi anche al Centro. Secondo Ferrara, inoltre, nel weekend una nuova perturbazione sembra puntare Sud, Isole e poi medio versante adriatico con ulteriore carico di pioggia e neve. E secondo Coldiretti, la tempesta siberiana Burian ha distrutto nelle campagne almeno il 20% del raccolto di ortaggi come lattughe, patate, carciofi, cavoli, verze, cicorie e broccoli. Colpiti dal maltempo anche i vivai di piante e fiori, mentre sono andate perdute gemme e fiori di piante da frutto. Ma il gelo invernale ha anche spaccato la corteccia, bruciato le gemme e spogliato dalle foglie almeno 25 milioni di piante di ulivo dalla Puglia all'Abruzzo sino al Lazio dove le perdite in alcuni casi raggiungono il 60% della produzione. Se il maltempo "impera" a marzo, febbraio passa alle cronache come il più freddo degli ultimi 4 anni. Secondo il Noaa, l'Agenzia americana per gli oceani e l'atmosfera, anche il trimestre dicembre-febbraio ha fatto registrare le temperature più basse degli ultimi 4 anni. Il Noaa sottolinea che sebbene La Nina, il fenomeno che provoca un raffreddamento della superficie dell'Oceano Pacifico, stia cominciando a rallentare, sta continuando ad abbassare le temperature globali. Lo scorso febbraio è stato tuttavia l'11esimo febbraio più caldo dal 1880, anno in cui sono cominciate le rilevazioni meteorologiche. -tit_org-

Emergenza amianto delegazione Ona davanti all` Ars

Il presidente Ezio Bonanni: sollecitati i diritti previdenziali

[Paolo Mangiafico]

Emergenza amianto delegazione Ona davanti all'Ars Il presidente Ezio Bonanni: sollecitati i diritti previdenziali Una delegazione dell'Ona (Osservatorio nazionale amianto) composta dal presidente Ezio Bonanni, dal coordinatore per la Sicilia Calogero Vicario, dal componente del comitato tecnico scientifico, nonché promotore della legge regionale sull'amianto, Pippo Gianni, è stata ascoltata dalla commissione regionale Servizi sociali e Sanità sulla problematica "riconoscimento dei diritti previdenziali da esposizione ad amianto". La disamina precisa dei delegati Ona ha convinto la commissione, presieduta da Margherita Larocca Ruvolo, a rinnovare l'audizione, che sarà tenuta la prossima settimana, alla presenza degli assessori regionali all'Economia e alla Sanità, rispettivamente Gaetano Armao e Ruggero Razza, e del presidente della Protezione civile della Sicilia Fabrizio Curcio. Sul "caso amianto" in Sicilia, il presidente dell'Ona Ezio Bonanni ha consegnato alla commissione Sanità un corposo dossier. Inoltre, è stato chiesto che, la legge, con cui è consentito ai lavoratori rotabili, esposti ad amianto, di presentare la domanda di prepensionamento, venga estesa anche ai lavoratori del petrolchimico che abbiamo prestato l'opera a contatto con l'amianto. Infatti, attualmente questi lavoratori per fare riconoscere i propri diritti devono fare causa all'Inps. E questo perché in molti, troppi casi, l'Inail e l'Inps negano ai lavoratori siciliani, esposti all'amianto, il diritto ai benefici contributivi. Un'altra richiesta ha riguardato la necessità del rifinanziamento del fondo di 21 milioni e mezzo da destinare alla Regione Sicilia, come previsto dalla legge Gianni del 10/2014, oltre all'introduzione di un fondo da destinare all'ospedale Muscatello di Augusta, per l'immediata istituzione del Centro di riferimento regionale per la cura e la diagnosi, anche precoce, delle patologie derivanti dall'amianto, con tutte le necessarie dotazioni, sia tecniche, sia professionali, in riferimento al numero dei lavoratori esposti da amianto in tutta la Sicilia. Fondamentale - ha fatto rilevare Bonanni - è poi l'emissione di atti di indirizzo da parte del ministro del Lavoro, ad integrazione di quelli già emessi, ma che hanno tagliato fuori la Sicilia. PAOLO MANCIAFICO -tit_org- Emergenza amianto delegazione Ona davanti all Ars

ORDONGIANUS

Piove, acqua in mare inaccettabile spreco*[Valeria Pinna]*

FoRDONGiANUs. Enas svuota Pranu Antoni, lira degli agricoltori Piove, acqua in mare Inaccettabile spreco Per mesi hanno invocato la pioggia. Adesso vedere quell'acqua finire a mare li preoccupa molto più della possibile ondata di piena. Per gli agricoltori che conoscono bene la golena del Tirso si sta creando un allarmismo esagerato. Il vero paradosso è che, con l'apertura della diga, si sta sprecando acqua. Nel mirino la decisione dell'Enas di abbassare i livelli dell'invaso di Pranu Antoni, a Fordongianus: due sere fa è stato disposto il rilascio di 60 metri cubi di acqua al secondo fino al raggiungimento delle condizioni di sicurezza. RISCHIO ALLAGAMENTI. L'allarme è scattato martedì notte, con la comunicazione dell'Enas alla Protezione civile che subito ha allertato le amministrazioni per possibili rischi di allagamenti in golena. Da Fordongianus a Oristano i pianti più a rischio sono monitorati, il Tirso si è ingrossato ma la situazione è sotto controllo e non si sono registrati particolari disagi. IL TAGLIO DEI CARCIOFI. È tutta fretta ieri abbiamo cercato di salvare le colture, abbiamo tagliato i carciofi che abbiamo in golena e fortunatamente non abbiamo avuto problemi, osserva Valentino Scintu, agricoltore di Siamaggiore. Abbiamo visto situazioni peggiori. Ci siamo ritrovati con il trattore in mezzo al fiume che esondava e non c'era stato alcun avviso, aggiunge. Ora hanno aperto pure le paratie ma alla fine si sta solo sprecando acqua. SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO. Stesse considerazioni ai piedi della diga di Pranu Antoni: Abbiamo monitorato per tutta la notte, la situazione è sotto controllo spiega Patrizio Pintore, assessore all'Agricoltura di Fordongianus. Non è il caso di creare allarmismi per questa quantità d'acqua. Il problema vero per gli agricoltori è un altro. Ogni anno per mesi aspettiamo la pioggia, fa notare Giancarlo Capraro, agricoltore di Arborea. Quando arriva, non si è in grado di gestire questa preziosa risorsa. E così fra tre mesi, con la stagione irrigua, saremo costretti a razionarla. Dagli agricoltori l'appello alla Regione per un cambio di rotta: Devono investire per immagazzinare l'acqua. PERDITA ASSURDA. Tesi sostenuta a gran voce da Coldiretti: Capiamo i motivi legati alla sicurezza, spiega Giovanni Murru, presidente di Coldiretti Oristano. Ma è assurdo che, dopo anni di siccità, bastino poche giornate di pioggia per mettere in difficoltà i bacini di raccolta. Inaccettabile questo spreco. Ci sono zone dell'Isola che andranno incontro a restrizioni. Non è possibile che le istituzioni non siano ancora in grado di programmare un efficiente invaso della risorsa idrica, aggiunge il vicedirettore provinciale Emanuele Spanò - bisognerebbe accumulare acqua per i tempi di secca. COLLAUDO A RILENTO. Coldiretti ricorda inoltre la situazione della diga Eleonora, tra Busachi e Fordongianus, collaudata per una capienza di 370 milioni di metri cubi (attualmente ne contiene 320): Nel caso di ulteriori piogge, si dovrà rilasciare acqua per ragioni di sicurezza, sottolineano Murru e Spanò. Bisogna invece aumentare la capacità della diga. Finora l'iter del collaudo per un invaso maggiore è andato a rilento, tra norme rigide e burocrazia, ma la Coldiretti suona la sveglia. E necessario intervenire subito, già questa sarebbe una risposta duratura alle periodiche stagioni di siccità. IL TEST MAI PATTO. Il sindaco di Busachi Giovanni Orni sottolinea che quella diga costata 600 miliardi, dopo trent'anni non è stata ancora collaudata per problemi di tipo geologico sostiene. A nulla è servita la catena di pompaggio che avrebbe dovuto portare l'acqua da Pranu Antoni alla diga Eleonora che invece non può invasare più di tanto. LA VOCE DI ENAS. L'amministratore unico difende la propria scelta. Nessuno spreco, stiamo facendo un rilascio controllato da una diga piena, osserva Giovanni Sistu. Inoltre abbiamo costantemente pompato l'acqua dal lago piccolo a quello più grande. E aggiunge: Stiamo facendo il possibile, abbiamo già appaltato i lavori per gli studi e per gli interventi per ottimizzare l'impianto e arrivare alla massima capacità di invaso della diga Cantoniera. Valeria Pinna HANNO DETTO GIOVANNI MURRU Presidente di Coldiretti a Oristano Dopo anni di siccità, pochi giorni di pioggia e i bacini sono già in difficoltà GIOVANNI ORRÙ Sindaco di Busachi La grande diga costata 600 miliardi e mai collaudata non può essere riempita GIOVANNI SISTU Responsabile unico di Enas Tutto in regola, abbiamo sempre pompato l'acqua dal lago piccolo a quello grande -tit_org-

USACHI**Allerta meteo***[Redazione]*

BUSACHI Il Centro funzionale decentrato di Protezione civile ha emesso un'estensione dell'avviso (codice giallo) di criticità ordinaria per rischio idrogeologico fino alle 14 di oggi e un avviso per rischio idrogeologico sul bacino Tirso. La Protezione civile evidenzia alcune informazioni per la popolazione e cioè che in presenza di fenomeni temporaleschi è consigliabile restare nelle proprie abitazioni; se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra è opportuno salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, le misure da adottare, le procedure da seguire. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sciacca**Sindaco chiede risarcimenti per i nubifragi***[G.p.]*

O Sciacca La corresponsione del giusto ristoro ai cittadini che hanno subito danni a seguito dei nubifragi che hanno colpito la città di Sciacca il 25 novembre 2016 e l' 22 gennaio 2017. È quanto ha chiesto il sindaco di Sciacca, Francesca Valenti, in una nota di sollecito trasmessa al presidente della Regione Siciliana e al Dipartimento Regionale della Protezione Civile. Nel chiedere notizie sullo stato del procedimento in corso per la concessione degli attesi contributi, il sindaco Francesca Valenti ha sollecitato anche un riscontro nel più breve tempo possibile tenendo conto, anche, della gravissima situazione economica di diverse attività commerciali. Il nubifragio ha causato notevoli danni in città soprattutto nella parte basse, quella a ridosso dell'area portuale, ma anche in alcune contrade del vasto territorio saccense. (GP) -tit_org-

Mare in burrasca

[Redazione]

Il sindaco di Valderice Mino Spezia racconta: Abbiamo trovato su molte carreggiate ma anche sul litorale enormi massi che evidentemente sono stati trasportati dall'acqua. Laura Spanò/Elio Indelicato Deve essere stata davvero forte la mareggiata della notte scorsa perché stamane (ieri per chi legge, ndr) abbiamo trovato su molte carreggiate ma anche sul litorale enormi massi che evidentemente sono stati trasportati dall'acqua. A parlare è Mino Spezia, sindaco di Valderice, che già ieri mattina di buon'ora, assieme al geometra Andrea Vinci, in qualità di responsabile della protezione civile comunale, ha fatto un sopralluogo nelle zone dove il maltempo della notte soprattutto ha colpito maggiormente. Le zone in prevalenza sono state Lido Valderice e Bonagia, zone rivierasche di Valderice. Mezzi e uomini di prima mattina erano già a lavoro lungo le strade per ripulirle da detriti e massi portati dal mare. L'acqua era talmente alta che è arrivata fino alle abitazioni - dice ancora Mino Spezia - per fortuna non facendo danni né a persone né a cose, e questo si deve in gran parte alla poseidonia che ha protetto gran parte della nostra costa. Bisognerebbe però che tutti avessimo più cura del nostro ambiente, prima che accada l'impossibile. Ma la forte mareggiata ha avuto strascichi anche lungo tutta la costa trapanese fino al litorale Dante Alighieri a Trapani. Qua il mare in burrasca ha superato qualsiasi barriera riversandosi sulla sede stradale, gravi i danni riportati dai lidi che si trovano sul lungomare. Sul posto per ore hanno operato agenti della polizia Municipale e con loro anche personale della Protezione Civile Comunale. Sono stati loro attorno alle ore 2,30 ad intervenire per i primi e a mettere in sicurezza la viabilità e si sono prodigati fino alle ore 8,30 quando è stato finalmente riattivato il traffico. Pare che lungo il famigerato chilometro nono, alcuni automobilisti si siano imbattuti non solo in detriti, alghe e massi arrivati con la mareggiata ma anche con i pesci. La mareggiata è stata talmente violenta da trasportare qualsiasi cosa fin sulla strada. La giornata di martedì e soprattutto la notte tra martedì e mercoledì, la provincia di Trapani è stata flagellata da un vento impetuoso e da una forte precipitazione, ma è stato il vento a creare più danni. Numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale e degli altri distaccamenti della Provincia. Gli interventi hanno interessato, insegne divelte, lucernai pericolanti, alberi abbattuti, com'è accaduto ad Alcamo lungo la provinciale 55 - e lungo l'autostrada A/29. Per fortuna nessun danno a persone e cose. Ma i vigili del fuoco sono anche intervenuti su alcuni incendi di sterpaglie nella zona di via Cesarò a Erice, strano a dirsi ma anche con il maltempo può accadere che scoppi un incendio. Alghe anche in strada a Petrosino. Come se non bastasse per i pescatori di Marinella di Selinunte si ci è messo di mezzo anche il marrobbio. Le barche dei pescatori, ormeggiate in poche decine di metri tutte assieme, per i lavori di bonifica del porto, a sbattere fra di esse con notevoli danni alle chiglie, alle sponde alle prue. I danni si sono verificati nella zona del pontile di legno dove si trovavano ormeggiate alla meno peggio le imbarcazioni. Si calcolano migliaia di euro di danni e per i pescatori un periodo davvero negativo fra banchina crollata e maltempo. CLASPA) ÆÆÆ) MALTEMPO. Traffico bloccato sul lungomare che da Trapani va a Valderice. Danni alle barche di Selinunte S. - -? é ^ -tit_org-

- Maltempo: violente mareggiate nella Costiera Amalfitana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: violente mareggiate nella Costiera Amalfitana Il Maltempo che si sta abbattendo in queste ore anche sul Salernitano stafacendo i suoi danni soprattutto nella zona della Costiera Amalfitanainteressata da violente e spettacolari mareggiateA cura di Antonella Petris21 marzo 2018 - 21:14[Mareggiata-sulla-Sardegna-640x425]Il Maltempo che si sta abbattendo in queste ore anche sul Salernitano stafacendo i suoi danni soprattutto nella zona della Costiera Amalfitanainteressata da violente e spettacolari mareggiate. I comuni maggiormente colpiti sono Positano, Maiori e Minori. A Positano le onde hanno raggiunto laspiaggia grande portando con se pezzi di legname e detriti, oltre a materialeedile di un cantiere presente sul posto per lavori.Gia dalla mattinata si e cercato di mettere in sicurezza le barche perevitare che il mare potesse risucchiarle. Si segnalano allagamenti neiristoranti e negli esercizi commerciali che si affacciano sul litorale e ilsindaco Michele De Lucia ha emesso un ordinanza di divieto di accesso allaspiaggia.I vigili del fuoco, intanto, sono intervenuti sul porto di Maiori per alcunecriticita dovute principalmente all acqua che ha invaso alcuni locali, mentrela strada statale 163 in alcuni punti e stata invasa dalla sabbia trasportatadalle onde. Ad Amalfi, invece, situazione piu contenuta. Solo la zona dellaDarsena e stata raggiunta dalle onde rendendola impraticabile. A parte le ondeche hanno raggiunto le arcate del Tondo Volpe, invadendo letteralmente invasola spiaggia, non si registrano particolari danni.

- Pantelleria: messa a dimora delle prime 250 piante di mirto per non dimenticare l'incendio 2016 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pantelleria: messa a dimora delle prime 250 piante di mirto per non dimenticare l'incendio 2016

Partito il progetto 10.000 alberi per Pantelleria: per non dimenticare l'incendio 2016

A cura di Filomena Fotia

21 marzo 2018 - 14:31

Pantelleria

Oggi, in occasione della Giornata Mondiale delle Foreste, a meno di un anno dall'incendio (aprile 2017), è partito il progetto 10.000 alberi per Pantelleria: per non dimenticare l'incendio 2016, con la prima messa a dimora di 250 piante di *Myrtus communis* che andranno a ripopolare parte del tessuto boschivo andato distrutto dall'incendio doloso. Si è appena conclusa presso la località Kuddie Rosse, la piantumazione simbolica delle ultime piantine da parte dei bambini delle scuole elementari di Pantelleria coinvolti nell'iniziativa. Oltre a Salvatore Gino Gabriele e Antonio Ferro, rispettivamente Sindaco di Pantelleria e Presidente del Comitato Parchi per Kyoto, erano presenti: Silvio Vetrano, Commissario Straordinario Parco Nazionale Isola di Pantelleria, Carmen Di Penta, Direttore Generale di Marevivo, Giuseppe Barbera, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali Università degli Studi di Palermo, Armando Mattei, Amministratore Delegato PlanBee. Promotore del progetto è il Comitato Parchi per Kyoto, onlus costituita da Federparchi-Europarc Italia, Kyoto Club e Legambiente, che ha lanciato la più grande campagna nazionale di crowdfunding nel settore ambientale: grazie all'iniziativa sono stati devoluti finora oltre 40.000 euro. La raccolta continuerà, e sarà quindi possibile dare il proprio contributo, fino al prossimo autunno. Sono stati tantissimi i cittadini che hanno aderito alla campagna; oltre a centinaia di sostenitori privati si è registrato, poi, il coinvolgimento di importanti aziende nazionali tra cui EcoTyre (e i suoi 650 Soci), il Consorzio che si occupa della corretta gestione del fine vita degli pneumatici, il Gruppo Terna, azienda bresciana Naturalmente Artec, azienda agricola Salcheto di Montepulciano, il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, azienda Ecologica Naviglio S.p.A. che opera nell'area del Parco del Ticino, il capperificio Bonomo & Giglio Srl. Proprio in questi giorni, infine, Donna Fugata, azienda vitivinicola siciliana che con oltre 338 ettari di vigneto (di cui 68 a Pantelleria) esporta i propri vini in tutto il mondo, ha deciso di aderire alla campagna del Comitato, finanziando la piantumazione di 100 alberi.

LA CAMPAGNA 10.000 ALBERI PER PANTELLERIA: GLI OBIETTIVI

Pantelleria Antonio Ferro, Presidente del Comitato Parchi per Kyoto, Carmen Di Penta, Direttore Generale di Marevivo, Salvatore Gino Gabriele, Sindaco di Pantelleria, Silvio Vetrano, Commissario Straordinario Parco Nazionale Isola di Pantelleria, Armando Mattei, Amministratore Delegato PlanBee e Giuseppe Barbera, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali Università degli Studi di Palermo

Grazie all'intervento di Parchi per Kyoto si prevede il recupero e la riforestazione dai 10 ai 15 ettari dell'isola di Pantelleria andati distrutti nell'incendio doloso del maggio 2016, considerato uno degli eventi più disastrosi degli ultimi 35 anni e in cui sono andati perduti oltre 600 ettari di territorio (circa il 10% della superficie dell'isola). A luglio 2016, è stato istituito il Parco Nazionale di Pantelleria, il 24 in Italia e 1 in Sicilia. Grazie alla collaborazione del Dipartimento SAF dell'Università degli Studi di Palermo, sono state scelte specie autoctone già presenti a Pantelleria nel rispetto della biodiversità locale e privilegiate specie rare o minacciate. Ogni albero piantato permette l'assorbimento di una quantità stimata in circa 700 kg di CO2 nel corso del suo intero ciclo di vita.

COME SOSTENERE LA CAMPAGNA

La campagna di crowdfunding è realizzata in partnership con la PlanBee, società che gestisce la prima piattaforma web dedicata alla raccolta fondi per opere civiche in Italia, soprattutto di natura ambientale. Basta cliccare sulla pagina dedicata: <http://www.planbee.bz/it/project/10.000-alberi-per-pantelleria>. Dopo la registrazione, si può sostenere la campagna donando da un minimo di 1 albero (per 35) a un massimo di 200 alberi. Le donazioni inferiori ai 35 confluiscono in un fondo comune grazie al quale si procederà alla piantumazione di ulteriori alberi. Sono molto soddisfatto ha dichiarato Antonio Ferro, Presidente del Comitato Parchi per Kyoto dei risultati raggiunti grazie alle numerose donazioni. Ringrazio il Comune di Pantelleria, Università di

Palermo, Legambiente, l'ente parco che ci ospita e tutti colori che hanno partecipato finora alla campagna di raccolta fondi. Queste piantine sono solamente le prime 250; il nostro impegno, infatti, continuerà con la messa a dimora di ulteriori 1.250 alberi nei prossimi mesi invernali. Ci auguriamo di poter raggiungere il nostro obiettivo finale e poter presto ridare vita a una parte significativa del territorio devastato dall'incendio. Un grazie a Donna Fugata per la recente adesione alla campagna. La piantumazione dei primi alberi è per Pantelleria ha detto Salvatore Gino Gabriele, Sindaco di Pantelleria una grande emozione, come rivedere un po' il nostro territorio nascere di nuovo. A nome della collettività ringrazio il Comitato Parchi per Kyoto, i cittadini e le aziende che hanno già contribuito a realizzare una parte del nostro sogno. Con questo progetto vogliamo ridare alla natura ciò che l'uomo ha osato distruggere. Quella che stiamo realizzando ha commentato Armando Mattei, Amministratore Delegato PlanBee è la più importante campagna di crowdfunding mai realizzata in Italia su queste tematiche e siamo molto orgogliosi dei risultati raggiunti finora. Ci auguriamo di poter contribuire alla realizzazione di altre iniziative di questo tipo perché crediamo fortemente nel loro valore sociale. Marevivo è uno dei partner di Parchi per Kyoto ha spiegato Carmen Di Penta, Direttore Generale di Marevivo ed è presente sull'isola da molti anni con attività eco didattiche per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie. E un lavoro intenso, di cui siamo orgogliosi, che ha fatto crescere la conoscenza dei valori che quest'isola straordinaria racchiude e che presto verrà svolta anche in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria. La grande mobilitazione, per riparare i danni dell'incendio di due anni fa, è la testimonianza di come con educazione, impegno e la volontà di tutti i cittadini si possa passare dalla distruzione alla protezione. L'incendio, per la sua vastità e intensità (mai a memoria d'uomo se ne ricorda uno analogo) ha spiegato Giuseppe Barbera, Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali Università degli Studi di Palermo ha colpito il cuore di Pantelleria, il suo immenso patrimonio di biodiversità, il suo paesaggio agrario e forestale. Abbiamo voluto fortemente collaborare con il Comitato Parchi per Kyoto, abbiamo voluto, tutto lo staff del Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali dell'Università di Palermo, dare il nostro contributo scientifico proprio per evitare che, con tecniche selvicolturali sbagliate, si andasse a minare la biodiversità caratterizzante l'isola. Dopo un attento monitoraggio delle aree incendiate, abbiamo messo a punto un piano di gestione per ciascuna di esse con i corretti interventi da effettuare. Abbiamo raccolto in loco i semi delle specie forestali presenti per assicurare che, al momento dell'intervento di rimboschimento, fosse messo a dimora uno specifico materiale genetico autoctono. Oltre alle 1.200 piante di macchia mediterranea, scelte con cura dallo staff di agronomi di Donna Fugata, che sono state donate al Comune di Pantelleria e che l'Amministrazione sta provvedendo in questi giorni a mettere a dimora nelle aree di verde pubblico individuate, ha dichiarato José Rallo di Donna Fugata abbiamo deciso di sostenere anche il progetto del Comitato Parchi per Kyoto, la campagna che ha visto il coinvolgimento di importanti operatori economici nazionali, finanziando la piantumazione di ulteriori alberi.

- Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: forti piogge, temporali e freddo tra Giovedì 22 e Venerdì 23 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: forti piogge, temporali e freddo tra Giovedì 22 e Venerdì 23 Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria, tutti i dettagli sul forte maltempo in arrivo nello Stretto A cura di Peppe Caridi 21 marzo 2018 - 14:45 [maltempo-temporale-12-gennaio-stretto-di-messina-1] Allerta Meteo E tornata nella normalità del mese di Marzo la situazione meteo nello Stretto di Messina da un paio di giorni, dopo un lungo periodo di caldo anomalo e prematuro. Oggi per il terzo giorno consecutivo la temperatura massima si ferma a +16 C, mentre la minima è scesa a +10 per il secondo giorno consecutivo. Minime di +10 e massime di +16 sono esattamente la norma climatica di Marzo a Messina e Reggio Calabria. Un Marzo che invece quest'anno è stato caldissimo, con i primi +20 raggiunti addirittura il 7 Marzo, all'inizio del mese, poi ben +25 C il 11 Marzo e ancora +22 il giorno 17. Anche il 12 e il 16 la massima ha superato la soglia primaverile dei +20 C, mentre il 10 e il 18 abbiamo avuto +19 C. Le minime sono state molto miti tutto il mese, con punte di +14 il 10, il 13 e il 16 Marzo. [Stretto_di_messina_satellite-300x226] Per capire quanto caldo abbia fatto tra Calabria e Sicilia in questo mese di Marzo, basterebbe osservare i dati di Gambarie Aspromonte dove a 1.300 metri di altitudine abbiamo avuto addirittura 3 giorni con temperatura massima a un passo dai +20 (+19,6 C il 11 Marzo, +19,1 il 16 Marzo e +19,2 il 17 Marzo) e un'incredibile temperatura minima di +10 (tipica di Giugno!) il 16 Marzo. Ieri sera abbiamo avuto delle deboli precipitazioni, che si sono rivelate piovose anche ad alta quota: ha nevicato soltanto sulle vette più alte dell'Aspromonte oltre i 1.700 metri di altitudine. [maltempo-temporale-12-gennaio-stretto-di-] Adesso, però, la situazione sta per cambiare: è in arrivo il più classico dei colpi di coda dell'inverno, cioè una veloce ondata di freddo tardiva per dire addio alla stagione invernale. Nello Stretto di Messina avremo due fasi: una domani, Giovedì 22 Marzo, caratterizzata dal forte maltempo; un'altra dopodomani, Venerdì 23 Marzo, con variabilità, freddo intenso e forti venti. Giovedì 22 Marzo avremo forti piogge e temporali, in modo particolare durante la mattinata. Non sono da escludere violente fulminazioni e forti grandinate fin sulla costa. In questa fase la quota neve sarà ancora elevata, inizialmente oltre i 1.500/1.600 metri, in calo fino ai 1.200 metri in tarda mattinata e nel primo pomeriggio. In città, tra Messina e Reggio Calabria, potranno cadere oltre 30-40 mm di pioggia con pesanti conseguenze in termini di allagamenti, danni e disagi. Le temperature oscilleranno tra +11 e +12 C. Attenzione alle zone tirreniche, le più colpite dal maltempo: soprattutto nel messinese tra Capo Orlando, Patti, Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo potranno cadere oltre 50 mm di pioggia. [Stretto_di_messina_satellite-300x292] Venerdì 23 Marzo, invece, farà decisamente più freddo (fino a +9 in riva al mare), e la quota neve si abbasserà sui rilievi peloritani e aspromontani fino agli 800 metri di altitudine. Le precipitazioni, però, saranno molto più modeste rispetto al giorno precedente: si alterneranno schiarite e annuvolamenti con piogge più significative nel versante tirrenico dello Stretto, in un contesto di spiccata variabilità tipicamente marzolina con temperature però invernali. Nel Weekend avremo ancora variabilità: Sabato 24 sarà una giornata in cui si alterneranno le ultime precipitazioni deboli e residue al mattino, alle schiarite via via sempre più ampie nel corso del pomeriggio con temperature in aumento fino a +14/+15 C. Nella notte tra Sabato e Domenica, mentre passeremo all'ora legale, arriverà una nuova perturbazione accompagnata da forti venti di scirocco. E Domenica pioverà per gran parte della giornata, con temperature in aumento fino a +15 sotto la pioggia e quota neve in aumento fino ai 1.500/1.600 metri di altitudine. La neve caduta più in basso nei giorni precedenti scioglierà rapidamente in poche ore, ingrossando tutti i corsi d'acqua. [stretto-di-messina-300x224] La prossima settimana tornerà a splendere il sole e a partire da Lunedì 26 avremo temperature in graduale aumento: +16/+17 tra Lunedì e Martedì, +18 tra Mercoledì e Giovedì fino a oltre +20 nel weekend di Pasqua con il ritorno dello scirocco e di un precoce caldo primaverile. Nonostante questo veloce colpo di coda invernale, caratterizzato più che altro dal maltempo ma senza picchi di freddo particolarmente intensi, il mese di Marzo si concluderà nell'area dello Stretto di Messina così

come su tutto il Sud Italia con pesanti anomalie termiche positive, come un po' tutto inverno che quest'anno da queste parti è stato quasi completamente assente. Allerta Meteo, dopo Equinozio di Primavera inizia il colpo di coda dell'Inverno: attenzione alla Bomba di Neve in arrivo al Sud tra Giovedì 22 e Venerdì 23 Previsioni Meteo Pasqua, che tempo farà dall'Equinozio di Primavera ad inizio Aprile: importante novità a lungo termine Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Maltempo Sicilia: mareggiata danneggia la sede Siremar a Salina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: mareggiata danneggia la sede Siremar a Salina Le mareggiate alle Eolie hanno danneggiato i locali dell'agenzia Siremar vicino al porto di Rinella: l'acqua ha distrutto porte e mobili. A cura di Antonella Petris 21 marzo 2018 - 17:21 [aliscafo-siremar-640x434] Le mareggiate alle Eolie hanno danneggiato i locali dell'agenzia Siremar vicino al porto di Rinella: acqua ha distrutto porte e mobili. Le mareggiate a Lipari hanno invaso via Roma, vicino piazza di Marina Corta e la strada è stata chiusa. A Ginostra il porto è stato sommerso dal mare. Difficoltà nei collegamenti con le isole principali mentre le minori sono isolate.

- Allerta meteo Sicilia: ancora codice giallo per le prossime 24/30 ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Sicilia: ancora codice giallo per le prossime 24/30 oreIl Dipartimento regionale della Protezione Civile ha diramato la prosecuzionedi avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte dellaSiciliaA cura di Antonella Petris21 marzo 2018 - 18:00[allerta-meteo-sms-640x236]Il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha diramato la prosecuzionedi avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte dellaSicilia. E quanto si legge in una nota del Comune di Palermo, secondo cui, inparticolare, fino alle prossime 24-30 ore, si prevedono precipitazioni anche acarattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per lesuccessive 18-24 ore, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino aburrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiate lungo le costeesposte.

Maltempo, estesa allerta meteo per forti venti di burrasca e mareggiate

[Redazione]

La Protezione Civile ha esteso l'allerta meteo gialla per venti e mareggiate Da Ansa News-21 marzo 2018 [Vento-forte-al-Nord-Italia-raffiche-fino-a-70-kmh] La Protezione civile ha emesso un'estensione dell'allerta meteo di ordinaria criticità (codice giallo) per forte vento e mareggiate dalle ore 18:00 di mercoledì 21 alle ore 14:00 di giovedì 22 marzo. L'allerta vede coinvolti Iglesias, il Campidano, la zona del Tirso e quella di Montevecchio-Pischilappiu. La Protezione Civile raccomanda prudenza, si possono verificare: danni localizzati ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessate da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreni prospicienti vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo; occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane. Inoltre, si possono verificare i seguenti effetti localizzati in caso di fenomeni temporaleschi: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione dei servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; interruzioni dei servizi, innesci di incendi e lesioni da fulminazione.

Commenti e commenti

- Maltempo, nuova allerta meteo della protezione civile per Calabria e Sicilia: forti temporali e venti impetuosi

[Redazione]

21 marzo 2018 21:00 Allerta Meteo della Protezione Civile: allarme giallo in 11 Regioni per forti piogge, temporali, abbondanti nevicate fino a bassa quota e forti venti.

Allerta Meteo- Una vasta saccatura di origine atlantica continua a determinare condizioni di instabilità sul nostro Paese, unitamente ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa, apportando da stasera nuove precipitazioni che si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede che da mercoledì 21 marzo, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio settentrionale, Abruzzo, Molise e Campania, in estensione dalla notte, dai quadranti settentrionali, a Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, giovedì 22 marzo, l'avviso prevede nevicate al di sopra di 200-400 metri su Abruzzo e Molise, con apporti al suolo moderati, e al di sopra dei 600-800 metri su Campania, Basilicata, Calabria settentrionale e Puglia, in locale calo, nel pomeriggio, fino a 400 metri, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti a quote più elevate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, giovedì 22 marzo, allerta gialla sul settore sud-orientale dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Campania meridionale, sulla Basilicata, sulla Puglia, sulla Calabria, sulla Sicilia e sul settore sud-occidentale della Sardegna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 22 Marzo 2018

Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania orientale, Basilicata, Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, specie sull'area ionica; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Marche e Lazio, su Abruzzo, Molise, Sardegna e resto di Campania e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a localmente moderati su Campania, Sicilia e Sardegna.

Nevicate: al di sopra di 200-400 sui rilievi di Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con apporti al suolo deboli o localmente moderati; al di sopra dei 600-800 sui settori interni di Campania, Basilicata e Puglia, con

in quota neve in locale calo fino a 400 m, e al di sopra degli 800-1000 sul resto del meridione, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: massime in sensibile diminuzione sulle regioni meridionali.

Venti: da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Liguria, Alto Adriatico e su tutte le regioni del Centro-Sud.

Mari: da molto mossi ad agitati tutti i bacini, localmente molto agitati i mari intorno alla Sardegna. Il

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 23 Marzo 2018
Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo meridionale, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a localmente moderati su Sicilia tirrenica, Calabria meridionale tirrenica e Puglia centro-settentrionale. Nevicate: al di sopra dei 200-400 su Abruzzo, Molise, Campania orientale e Puglia settentrionale e al di sopra dei 600-800 sul resto del Meridione, con apporti al suolo deboli o localmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile aumento al centro-nord. Venti: forti dai quadranti settentrionali sulle regioni adriatiche centro-meridionali, Umbria, Toscana meridionale, Lazio settentrionale, Sardegna, Sicilia e Calabria meridionale, in attenuazione pomeridiana. Mari: agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Tirreno meridionale e lo Ionio al largo, generalmente molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in attenuazione pomeridiana. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Mareggiate villaggi di Santa Margherita e Galati Marina, Cantali chiede interventi urgenti

[Redazione]

Stampa[photo_5338] A seguire l'interrogazione del Consigliere Comunale Dott. Carlo Cantali Presidente della VII^a Commissione Consiliare: Il Consigliere Cantali del gruppo Felice per Messina, in riferimento alla violenta mareggiata verificatasi ultimamente nel litorale in oggetto che mettono a rischio oltre che l'abitato anche l'incolumità della popolazione. Premesso che il primo dei due interventi urgenti e provvisori esitati in conferenza dei servizi del 17/01/2018 è andato in gara giorno 14 u.s., e dopola doverosa fase di soccorso istruttorio è stato necessario, risultando alcune offerte anomale, la richiesta di giustificativi ad alcune delle imprese partecipanti alla gara, così come previsto dal Codice dei Contratti D.lgs 50/2016; intervento andato in gara il 14 marzo 2018 è relativo alla manutenzione straordinaria della scogliera radente esistente, pertanto detto progetto, dell'importo di euro 200.000,00, che si ritiene possa essere concretamente avviato entro il mese di marzo, NON RISOLVERA i problemi della parte a Nord della scogliera radente, per la cui messa in sicurezza, urgente e provvisoria, è stato varato altro progetto dell'importo di euro 736.000,00; questo secondo progetto, che in seno alla conferenza dei servizi del 17/01/2018 ha acquisito tutte le autorizzazioni di Legge, è mancante unicamente della verifica di assoggettabilità a VIA di cui è competente A.R.T.A. Servizio 1, e presso il quale Ufficio è stato depositato il progetto in data 15/02/2018; CONSIDERANDO che non si è quindi in grado di stabilire quando sarà possibile procedere all'avvio dei lavori urgenti e provvisori di messa in sicurezza dell'abitato di Galati Marina esposto alle mareggiate e privo di difese; Ritenuto necessario dare seguito a quanto confermato anche da tecnici competenti in relazione alle problematiche in oggetto; Con la presente interrogazione si invita l'Amministrazione a dar corso a quanto segue: A) Richiesta da parte del Signor Sindaco dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 L. 225/1992 e s.m.i., ciò in quanto vi è un pericolo imminente per persone e immobili. Ciò consentirebbe la realizzazione delle difese urgenti e provvisorie a seguito di Ordinanze, rimanendo tali opere ed in questa fattispecie escluse ai sensi dell'art. 6 comma 11 D.lgs 152/2006, se ed in quanto opere non previste nel piano di protezione civile, nel qual caso già escluse ai sensi del comma 4 lett. C dello stesso articolo di legge; B) Il Signor Sindaco con O.S. n. 12/2018 ha disposto la realizzazione di dune di sabbia che si sono manifestate una labile difesa di fronte all'azione delle mareggiate, si suggerisce pertanto che le opere di difesa emergenziali, in adozione delle O.S., vedano l'utilizzo, oltre che della sabbia dunale, anche di massi di pietra naturale. Si suggerisce altresì di utilizzare gli enormi quantitativi di sabbia che periodicamente vengono dragati dall'approdo di Tremestieri, in quanto è plausibile che tale sabbia sia proprio quella che viene erosa dal litorale di Galati Marina; C) Nelle more delle necessarie azioni di caratterizzazione della sabbia proveniente dal dragaggio di Tremestieri, è possibile utilizzare il materiale posto a tergo della scogliera radente esistente a difesa delle case Raciti e del campo di calcio di Galati, in quanto dai disegni forniti dal D.R.P.C. di Messina, si evince che l'altezza di tale scogliera è circa m. 3,30, quindi è lecito supporre vi siano circa 2 metri di sabbia abbancata dietro tale scogliera; si precisa che tale sbancamento agevolerà e consentirà una maggiore organicità dei lavori di rifioritura della stessa scogliera radente; D) In alternativa, è possibile creare efficienti difese temporanee dall'azione dei mari utilizzando contenitori Mac Tubes della Maccaferri, che vengono riempiti con materiale dragato (sabbia o limo), al fine di costituire argini atti a dissipare l'energia indotta dal moto ondoso. Si rappresenta l'urgenza di quanto sopra relazionato, stante la gravità della situazione a causa del continuo verificarsi di mareggiate sul litorale di riferimento. mercoledì 21 marzo 2018 [end_paragrafo_sx]

Prolungata allerta meteo in Sardegna

[Redazione]

CAGLIARI, 21 MAR - Freddo e pioggia, il maltempo non vuol abbandonare la Sardegna. La Protezione civile regionale ha prolungato fino a domani l'allerta meteo: "criticità ordinaria (codice giallo) per rischio idrogeologico fino alle ore 14 del 22 marzo e, a partire dalle ore 18 del 21 e sino alle ore 14 del 22 ordinaria per rischio idraulico, localizzato nei bacini di Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu, Tirso". "Un ampio vortice ciclonico concentrato sul Tirreno favorisce una generale instabilità atmosferica", fanno sapere gli esperti dell'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Nella mattinata di domani si registreranno piogge sparse, più consistenti nei settori orientali dell'isola. Previste nella notte nevicate a 6/700 metri di quota. Temperature in diminuzione con minime comprese tra i 4 e gli 8 gradi in pianura e i -2 e 2 sui rilievi. Il termometro sul Gennargentu potrebbe addirittura scendere a -6.

P.civile, piogge e temporali al sud

[Redazione]

ROMA, 21 MAR - Ancora tempo instabile sull'Italia che, insieme ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa, apporterà da stasera nuove precipitazioni che si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede da stasera precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio settentrionale, Abruzzo, Molise e Campania, e dalla notte, dai quadranti settentrionali, a Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

La tragedia di Catania, tre morti Tanti i messaggi di cordoglio

[Redazione]

PALERMO - Numerosi i messaggi di cordoglio che stanno arrivando in queste ore dalla politica e dalla società civile per la tragedia di Catania, l'esplosione nella quale sono morti due vigili del fuoco e il proprietario dello stabile dove si è verificata la fuga di gas (seguì qui la diretta). Il capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Gioacchino Giomi è a Catania per portare ai familiari dei due pompieri morti nell'esplosione la vicinanza e il dolore di tutti i vigili del fuoco. "Grazie all'Italia per l'affetto e la solidarietà che ci esprime. Abbiamo ricevuto - ha detto - attestazioni di stima telefoniche che con messaggi da semplici cittadini e da parte di altri corpi dello Stato. Noi non vorremmo mai trovarci in queste situazioni, ma ci consola il fatto che il nostro lavoro è apprezzato da tutti". Giomi è arrivato nell'ospedale Garibaldi di Catania per fare visita ai due pompieri, rimasti gravemente feriti e ricoverati nel reparto di rianimazione. Il comandante incontrerà il direttore del reparto, il dottore Sergio Pintaudi. Il Dipartimento della Protezione Civile esprime il più "sincero cordoglio per la scomparsa di Dario Ambiamonte e Giorgio Grammatico, i due Vigili del Fuoco deceduti a seguito dell'esplosione avvenuta ieri sera all'interno di un stabile a Catania". Nel porgere le più "sentite condoglianze ai familiari delle persone coinvolte", il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, rinnova la stima e l'apprezzamento per il ruolo e lo spirito di abnegazione che caratterizza il lavoro degli uomini e delle donne della Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, struttura operativa fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile, che con dedizione operano ogni giorno per la sicurezza ed il soccorso dei cittadini". Il Dipartimento della Protezione civile è "vicino anche ai due colleghi feriti, ricoverati presso l'ospedale Garibaldi di Catania, con l'augurio di una rapida e completa ripresa". "Sono qui dove c'è stata l'esplosione, in via Garibaldi 316. Una tragedia. Due vigili del fuoco morti, due gravi. Un civile morto. Esplosione di bombola". Così su Facebook Enzo Bianco, sindaco di Catania, commenta il tragico incidente nella capoluogo etneo. "Sono qui - aggiunge Bianco - ad abbracciare i vigili del fuoco! Una dolorosa tragedia per la città". "Sono addolorato dopo i tragici fatti che si sono verificati questa sera in via Garibaldi, nel cuore storico della nostra città. Non ci sono parole adatte per commentare ciò che è accaduto", afferma Emiliano Abramo, candidato a sindaco di Catania alle prossime amministrative, esprimendo "solidarietà alle famiglie delle vittime e al corpo nazionale dei vigili del fuoco", per l'esplosione in un palazzo della città. "Sono vicino alle famiglie delle vittime che stanno vivendo un momento così drammatico - continua Abramo - ed esprimo la mia solidarietà a tutto il corpo dei vigili del fuoco. La città tutta si unisce al dolore". Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, esprime profondo dolore per l'esplosione che a Catania ha provocato la morte di tre persone, tra cui due vigili del fuoco, e il ferimento di altri due. "A nome personale edell'intera giunta di governo - afferma - voglio manifestare il più sentito e vivo cordoglio ai familiari delle vittime e l'augurio di pronta guarigione per i due feriti ricoverati in ospedale". La notizia dell'esplosione avvenuta nel centro storico di Catania provocò dolore e rabbia. Esprimo il mio più sincero cordoglio ai familiari delle vittime, tra le quali ci sono due Vigili del Fuoco morti mentre stavano svolgendo il loro intervento", dice il deputato regionale del Pd all'Ars Luca Sammartino sull'esplosione in una palazzina a Catania. "Mi auguro inoltre - aggiunge - che i feriti possano riprendersi al meglio e nel più breve tempo possibile". Il gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle all'Assemblea regionale siciliana esprime vicinanza e cordoglio ai familiari dei vigili del fuoco tragicamente scomparsi ieri sera in servizio mentre stavano espletando il loro lavoro. In questo momento drammatico per le famiglie dei vigili scomparsi - sottolineano i deputati M

5S all'Ars - giunga la nostra vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime e all'intero corpo dei vigili del fuoco per la recente sciagura avvenuta a Catania, che colpisce una categoria di lavoratori che operano in maniera puntuale e costante per la salvaguardia del territorio e della cittadinanza. I Vigili sono costretti, purtroppo, a lavorare in condizioni difficili, con mezzi ed equipaggiamenti spesso ridotti all'osso. A sopprimere la carenza di mezzi, è però abnegazione di un corpo che a nostro avviso rappresenta orgoglio del Paese. Ancora un abbraccio sincero ai

familiari e agli amici delle vittime. "La tragedia sul lavoro di Catania colpisce duramente i Vigili del Fuoco, un Corpo al quale tutti gli italiani sono affezionati e grati per le innumerevoli dimostrazioni di coraggio e abnegazione di cui hanno dato prova in tutte le più difficili circostanze, ma chi governa non sembra avere lo stesso sentimento di riconoscenza e l'attenzione dovuta ai problemi della categoria; a cominciare dagli organici per finire al trattamento economico e previdenziale". Lo afferma, in una nota, Renata Polverini, deputata di Forza Italia. "Forza Italia - aggiunge - è vicina al dolore delle famiglie per questoennesimo dramma sullavoro e si adopererà in tutte le sedi affinché una attività così utile ma pericolosa sia ricompensata sul piano morale ed economico ed anche ai Vigili del Fuoco sia riconosciuta la possibilità di anticipare la pensione considerata l'usura fisica che questo tipo di attività comporta". È tanto più triste quando a perdere la vita durante le ore di lavoro è chi la propria vita ha dedicata a salvare quella degli altri. Il più sincero cordoglio della segreteria regionale Cisl per il grave lutto che ha colpito le famiglie di Dario Ambiamonte e Giorgio Grammatico, i due pompieri deceduti a seguito dell'esplosione avvenuta ieri sera a Catania, e intero Corpo dei vigili del fuoco. E quanto si legge in una nota del sindacato guidato in Sicilia da Mimmo Milazzo che, riprendendo le parole della leader nazionale Annamaria Furlan, insiste affinché non si taglino mai le spese per la sicurezza. La sicurezza rimarca Milazzo con Furlan è questione nazionale su cui non bisogna mai abbassare la guardia. E sulla tragica vicenda la segreteria regionale della Fns Cisl, la federazione cislina che in Sicilia riunisce i vigili del fuoco, manifesta profondo dolore; dichiara essere vicina ai colleghi e ai familiari delle vittime. E annuncia il nostro sostegno anche ai due vigili che al momento versano in gravi condizioni ma che speriamo superino presto questo momento. Sentimenti di sgomento anche quelli manifestati da Pompeo Mannone, leader nazionale della Fns Cisl, che si dice senza parole per un bilancio di vite umane impossibile da accettare. Avviliti e sconvolti: così si dichiarano i sindacati di Catania. Indipendentemente dalle dinamiche che hanno scatenato l'esplosione, affermano, resta un fatto incontrovertibile: che si muore ancora adempiendo al proprio dovere. Insomma, leennesime morti bianche che non possiamo accettare.

Il maltempo in Sicilia preoccupa: ? ancora allerta meteo

[Redazione]

PALERMO - Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha diramato laprosecuzione di avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in granparte della Sicilia.In particolare, fino alle prossime 24-30 ore, si prevedono precipitazionianche a carattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi eper le successive 18-24 ore, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino aburrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiate lungo le costeesposte.

- Protezione civile, il Comune di Carbonia potenzia il sistema -

[Redazione]

Il Comune di Carbonia ha ampliato la dotazione di mezzi necessari per fronteggiare i rischi di alluvione e dissesto idrogeologico. Grazie a un contributo di 40 mila euro concesso dall'Unione dei Comuni del Sulcis sono state comprate attrezzature utili alla prevenzione. Si tratta di 100 transenne per la chiusura del traffico stradale e di 50 cartelli mobili che prescrivono il divieto di sosta. Una serie di mezzi che possono rivelarsi preziosi in caso di allerta o in fase di emergenza idrica o idraulica. Il Comune ha poi recentemente ricostituito il Centro Operativo di Protezione Civile, una struttura in grado di fronteggiare eventuali emergenze territoriali. Il sindaco ha individuato come referente del Centro operativo comunale di Protezione civile il maggiore Andrea Usai, comandante della Polizia locale. L'Amministrazione prevede di acquistare auto a supporto della struttura e di realizzare un sistema tempestivo ed aggiornato per comunicare avvisi e allerte.

- Maltempo, continua l'allerta sulla Sardegna -

[Redazione]

È il meteo a tenere in apprensione i sardi in queste ore. Non solo per le intense piogge previste da questa sera fino alle 14 di domani, giovedì 22 marzo, ma anche per le intense nevicate che dovrebbero colpire l'isola sopra i 800 metri. La Protezione civile regionale conferma come i bacini interessati dalle precipitazioni siano infatti quelli di Campidano, Iglesiente, Montevecchio-Pischiappiu e Tirso. Dagli invasi già al di sopra del 50% della portata massima, agli operatori turistici in attesa delle feste pasquali, il maltempo che sta caratterizzando l'inizio di questa primavera non se ne andrà via presto, per colpa di una bolla artica che sta imperversando su tutta Europa. (Unioneonline/DC)

- Protezione civile: avviso di rischio idrogeologico -

[Redazione]

Maltempo, ancora allerta meteo della Protezione civile in Sicilia

[Redazione]

Regioni.it - n. 3347 del 20-03-2018 - Sardegna: all'isola il premio Efi Ambiente Forestale Europeo 2018 - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3347 - 20/03/2018) È un riconoscimento prestigioso di cui andiamo orgogliosi e che conferma l'impegno della nostra Regione nel portare avanti politiche ambientali efficaci, attente alle esigenze e la specificità dei territori. Queste le parole del presidente Francesco Pigliaru in apertura del suo intervento, a Nuoro nell'Auditorium dell'ISRE, per la cerimonia di consegna alla Regione Sardegna dell'European Forest Island Award 2018. Il riconoscimento dell'Efi, il più grande network europeo per la ricerca forestale, è stato conferito alla Sardegna per l'impegno nella salvaguardia delle foreste e la selvicoltura mediterranea e per i consistenti investimenti a favore del patrimonio forestale e della bioeconomia delle risorse rinnovabili. Il presidente Pigliaru lo ha ricevuto dalle mani del direttore dell'Efi, Marc Palahi - che ha lodato la Sardegna per il lavoro svolto sul patrimonio forestale -, alla presenza dell'assessora della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, tra i relatori della mattinata assieme all'amministratore unico dell'agenzia Forestas, Giuseppe Pulina, e al comandante del Corpo forestale ed di vigilanza ambientale della Sardegna, Gavino Diana. Ha assistito alla cerimonia anche l'assessore della Sanità Luigi Arru. "Lavoriamo con determinazione per mantenere, proteggere e valorizzare il nostro patrimonio forestale sia dal punto di vista normativo che operativo - ha aggiunto il presidente Pigliaru - puntando nello stesso tempo a renderlo fonte di ricchezza e benessere. E questa visione sostenibile, che coniuga sviluppo e qualità ambientale, ci permette di gestire molto meglio i problemi, a partire dall'emergenza incendi, ha evidenziato, ricordando gli ottimi risultati dell'ultima campagna, con una superficie bruciata decisamente minore nonostante l'aumento del numero degli incendi. Francesco Pigliaru, che ha ringraziato quanti hanno lavorato su questo fronte, così come quanti si sono impegnati perché alla Sardegna arrivasse un importante riconoscimento ricevuto oggi, ha fatto infine riferimento alla questione insularità. Nell'azione politica portata avanti dalla Giunta per il riconoscimento della nostra specificità, il tema della tutela e valorizzazione dell'ambiente costituisce elemento fondamentale. E questo premio sottolinea come il ruolo delle foreste sia essenziale in un territorio insulare caratterizzato da un più delicato equilibrio e da una maggiore fragilità - ha concluso il presidente Pigliaru -, ed è per noi un richiamo costante a non abbassare la soglia dell'attenzione per la salvaguardia di questo patrimonio di importanza strategica". "La Sardegna ha compiuto un passo fondamentale di tipo normativo" ha affermato l'assessora Donatella Spano. "La prima legge forestale regionale, la 8 del 2016, ha infatti un indirizzo preciso, quello europeo sviluppato dal dibattito sulle strategie per le politiche forestali. Si basa sulla gestione sostenibile, sull'attenzione massima ai cambiamenti climatici, sulla ricerca forestale per capire al meglio le sfide future e un punto centrale è la multifunzionalità dei sistemi forestali". Quattro le parole chiave che caratterizzano la normativa: la tutela (declinata in termini di difesa della biodiversità, protezione dai rischi ambientali e cura territorio), la valorizzazione, la razionalizzazione e la conoscenza. "Valorizzazione significa sviluppo e fruizione delle risorse forestali pubbliche e private, promozione dell'associazionismo e delle filiere produttive. Come Regione non pensiamo solo alla tutela e sviluppo del pubblico ma dobbiamo incentivare anche i privati e possiamo farlo grazie a una struttura, l'agenzia Forestas, che lavora quotidianamente in forte sinergia con il Corpo forestale ed di vigilanza ambientale", ha spiegato la titolare dell'Ambiente, che ha poi evidenziato l'aspetto della semplificazione anche delle pratiche forestali con la creazione di uno sportello unico, e l'importanza dell'innovazione, dell'attrazione di risorse europee e del confronto puntuale con università, ministeri e altre istituzioni. "La legge forestale sarda è in piena sintonia con il recentissimo decreto ministeriale

in materia: non dovremo fare molto per aggiornare la nostra normativa perché già ruotava su gestione sostenibile delle foreste e supporto alle iniziative economiche", ha precisato Donatella Spano citando anche il nuovo Rapporto sul capitale naturale. "C'è necessità di addetti specializzati nel settore forestale e per questo ringrazio tutte le forze

diCorpo forestale, Forestas, Protezione civile e volontariato, compagnebarracellari che, insieme alle forze statali, hanno contribuito alla difesa delnostro patrimonio boschivo".Presenti alla cerimonia il sindaco di Nuoro Andrea Soddu, il direttore delDipartimento di Agraria, Antonio Pazzona, il commissario del Consorziouniversitario di Nuoro, Fabrizio Mureddu, Simona Tidu dell'Ordine dei Dottoriagronomi e dottori forestalitalia e di Nuoro, il presidente del Sisef(Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale), Marco Marchetti, edEnrico Pompei del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Amoderare gli interventi il precedente Chair del Board dell'Efi, GiuseppeScarascia Mugnozza. Gli approfondimenti del Dipartimento di Agraria dell'ateneosassarese sono stati curati da Pier Paolo Roggero e Roberto Scotti. La consegnadel riconoscimento precede l'Annual Conference e il Scientific Seminardell EFI, in occasione del 25 anniversario dell'organismo e in programma asettembre ad Alghero.[Sardegna][Sardegna] FORESTE, ALL'ISOLA IL PREMIO EFI AMBIENTE FORESTALE EUROPEO 2018.PIGLIARU E SPANO: ORGOGLIOSI DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO(red / 20.03.18)

Maltempo, in Sicilia continua l'allerta gialla per le prossime 24-30 ore

[Redazione]

[733f591b487079b7e27433aecb53e5a6__maltempo_sicilia-e1517847593313] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha diramato la prosecuzione di avviso di allerta gialla per condizioni meteo avverse in gran parte della Sicilia. E quanto si legge in una nota del Comune di Palermo, secondo cui, in particolare, fino alle prossime 24-30 ore, si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Dal tardo pomeriggio-sera di oggi e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti di burrasca con rinforzi fino a burrasca forte dai quadranti sud-occidentali. Mareggiate lungo le coste esposte. (ITALPRESS).Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo